

un po' di **CINEMA SVIZZERO**

**LuganoCinema 93**

**cinema Iride 20.30**

**GIOVEDÌ 10 MARZO**

**Einspruch IV**

Rolando Colla

**Ma famille africaine**

Thomas Thümena

*alla presenza del regista*

**GIOVEDÌ 17 MARZO**

**Au large de Bad Ragaz**

Christophe Marzal

**GIOVEDÌ 24 MARZO**

**La nébuleuse du cœur**

Jacqueline Veuve

*alla presenza della regista*

**VENERDÌ 29 APRILE 9.00**

Aula Magna Liceo 1

**Senza di me**

Danilo Catti

*proiezione per la scuola aperta al pubblico  
alla presenza del regista e di altri ospiti*

**Circolo del cinema Bellinzona**

**cinema Forum 1 - 2**

**MARTEDÌ 12 APRILE 20.30**

**Hoy Maya**

Claudia Lorenz

**Garçon stupide**

Lionel Baier

*alla presenza del regista*

**SABATO 16 APRILE 18.00**

**La nébuleuse du cœur**

Jacqueline Veuve

**MARTEDÌ 19 APRILE 20.30**

**Einspruch IV**

Rolando Colla

**Ma famille africaine**

Thomas Thümena

*alla presenza del regista*

**GIOVEDÌ 28 APRILE 9.00 e 13.30**

Aula Magna Scuola Cantonale di Commercio

**Senza di me**

Danilo Catti

*proiezioni per le scuole aperte al pubblico  
alla presenza del regista e di altri ospiti*

**Circolo del cinema Locarno**

**cinema Morettina 20.30**

**LUNEDÌ 11 APRILE**

**Einspruch IV**

Rolando Colla

**Ma famille africaine**

Thomas Thümena

**VENERDÌ 15 APRILE**

**La nébuleuse du cœur**

Jacqueline Veuve

**Cineclub del Mendrisiotto**

**cinema Excelsior Chiasso**

**VENERDÌ 29 APRILE 18.00 e 20.30**

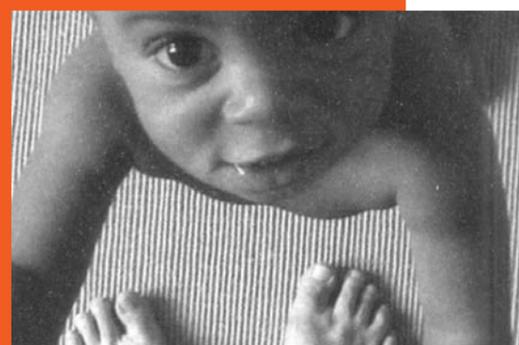
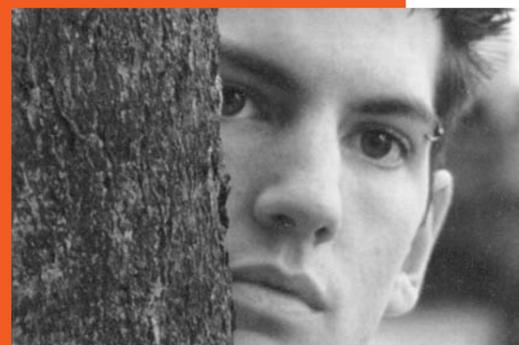
**La nébuleuse du cœur**

Jacqueline Veuve

**Ma famille africaine**

Thomas Thümena

*alla presenza del regista*



**SWISSFILMS**

Avec le soutien de la



Entrata : fr. 10.-/8.-/6.-

[www.cicibi.ch](http://www.cicibi.ch) / [www.luganocinema93.ch](http://www.luganocinema93.ch)



# UN PO' DI CINEMA SVIZZERO

**Lugano**

**Locarno**

**Bellinzona**

**Chiasso**

**10 MARZO - 29 APRILE 2005**

Nonostante l’improvvida decisione di Swiss Films di non più sostenere la tournée nazionale .ch / Nouveaux films suisses, la manifestazione potrà aver luogo anche quest’anno, grazie all’impegno di Cinélibre e al sostegno della Loterie Romande e delle Giornate di Soletta. D’altra parte i responsabili di Swiss Films, nella stessa lettera in cui comunicavano la loro decisione, si complimentavano con gli organizzatori ticinesi per l’ottimo successo di pubblico fatto registrare nel 2004, a differenza di quanto avvenuto al di là del Gottardo, e si sono dichiarati disposti a finanziare parzialmente anche per il 2005 la rassegna in Ticino. E questo può essere solo uno stimolo per noi a perseverare nello sforzo di far conoscere almeno qualcosa di quel cinema svizzero di solito così scandalosamente assente dagli schermi della Svizzera italiana.

Quest’anno il Premio del cinema svizzero ha laureato, nella categoria della fiction, l’intenso *Tout un hiver sans feu* di Greg Zglinski, che avremmo con piacere inserito nella nostra rassegna. Ma pare che il film, miracolosamente, uscirà nelle sale ticinesi proprio in aprile; quindi niente da fare, possiamo solo consigliare caldamente al nostro pubblico di andarlo a vedere laddove sarà in cartellone. Di conseguenza, per quel che riguarda i lungometraggi di finzione, ci siamo limitati a due proposte: *Au large de Bad Ragaz*, opera seconda del ginevrino Christophe Marzal, che sarà presentato solo a Lugano; e *Garçon stupide*, del giovane losannese Lionel Baier, un film che sta attualmente riscuotendo un notevole successo di pubblico e di critica a Parigi e che gli spettatori ticinesi potranno vedere al Forum di Bellinzona.

Quanto ai documentari, il genere più frequentato dai cineasti svizzeri, la scelta è caduta su due film assai insoliti ma di grande interesse: *Ma famille africaine* di Thomas Thümena, una tragicommedia sul ménage familiare del regista, sposato con una donna africana, che descrive con toni spesso esilaranti le gioie e i dolori legati all’incontro di due culture profondamente diverse; e, in prima visione svizzera, l’ultimo lavoro di Jacqueline Veuve dedicato al cuore in tutte le sue accezioni, *La nébuleuse du cœur*, un film molto personale che non si vergogna di parlare nello stesso tempo di medicina e di sentimenti, di macellai, di chirurghi, di collezionisti e di religiosi. Anche in questo campo abbiamo però dovuto rinunciare (per mancanza di copie disponibili) a quello che ci è sembrato uno dei documentari più belli visti alle Giornate di Soletta, quel *Katzenball* di Veronica Minder che rievoca con perizia ed eleganza la storia dell’amore omosessuale femminile in Svizzera negli ultimi 70 anni. Sperando che il film possa essere presentato in agosto dal Festival di Locarno, non ci resta anche qui che segnalarlo con convinzione agli interessati.

Due cortometraggi di finzione, che si sono distinti all’interno di una vasta produzione non certo esaltante, accompagnano in alcuni casi la proiezione dei lungometraggi e sono ad essi legati tematicamente: *Einspruch IV*, di Rolando Colla, mette in scena la tragica e oscura morte di un richiedente l’asilo africano; e *Hoy Maya* di Claudia Lorenz (segnalatosi recentemente al Festival di Berlino), che affronta, come *Garçon stupide*, il tema dell’omosessualità.

Dopo il successo avuto lo scorso anno con la proiezione di *Skinhead Attitude*, abbiamo infine deciso di riproporre un appuntamento prioritariamente riservato agli studenti del Liceo e della Scuola cantonale di commercio: e questa volta abbiamo scelto di affrontare il delicatissimo tema del suicidio fra gli adolescenti, introdotto dal documentario di Danilo Catti *Senza di me*, già presentato nell’ambito di Castellinaria 2004 e in “Storie” alla TSI. Le proiezioni, previste al Liceo di Lugano 1 e alla SCC di Bellinzona, saranno seguite da un dibattito con il regista e con esperti di problematiche giovanili e saranno aperte anche al pubblico esterno.

Il cinema svizzero, questo oggetto misterioso di cui si parla tanto ma che in Ticino si vede poco, è vivo ed è in grado di suscitare emozioni e riflessioni. La buona riuscita dell’edizione 2004 della nostra rassegna ha dimostrato che la gente comincia a rendersene conto. Siamo sicuri che anche quest’anno non si pentirà di frequentarla.

Michele Dell’Ambrogio  
Circolo del cinema di Bellinzona

## CORTOMETRAGGI

**Einspruch IV** (Protesta IV) - **Rolando Colla**, 2004

**Sceneggiatura, fotografia e montaggio:** Rolando Colla; **suono:** Jürg Lempen; **musica:** Bernd Schurer; **interpreti:** Eric Seigne, Joël Demarty, Lydia Ewande; **produzione:** Elena Pedrazzoli per Peacock Film GmbH, Zürich / SF DRS / Teleclub, Zürich..

*35mm, colore, v.o. francese, sottotitoli tedeschi e inglesi, 12’*

Un richiedente l’asilo africano muore in un centro di detenzione. Sua madre si reca in Svizzera per rimpatriare il corpo e per determinare le cause del suo decesso. Ma nonostante l’aiuto di un’organizzazione per la difesa dei diritti umani, non riesce a parlare con i responsabili, finché un uomo politico si annuncia e chiede di incontrarla...

***Rolando Colla** è nato a Sciaffusa nel 1957. Sceneggiatore e attore fin dal 1978, nel 1984 fonda la società di produzione Peacock Film a Zurigo. Laureato in lettere all’Università di Zurigo nel 1985. Dal 2002 è docente presso la scuola internazionale di cinema EICTV all’Avana. Ha realizzato alcuni cortometraggi, tra cui la serie Einspruch I-IV (1999-2004) e i lungometraggi di finzione Le monde à l’envers (1998), Oltre il confine (2002) e Operazione Stradivari (2004).*

**Hoy Maya** (Hei Maya) - **Claudia Lorenz**, 2004

**Sceneggiatura:** Claudia Lorenz, Steven Hayes; **fotografia:** Jutta Tränkle; **montaggio:** Michael Hertig; **suono:** Bettina Grauel; **musica:** Les Reines Prochaines; **interpreti:** Heidi Diggelmann, Monica Gubser, Kenneth Huber...; **produzione:** HGKZ Hochschule für Gestaltung und Kunst Zürich, Studienbereich Film/Video, Zürich / SF DRS.

*35mm, colore, v.o. svizzero-tedesca, sottotitoli francesi e inglesi, 13’*

Nomination per il Premio del cinema svizzero 2005, miglior cortometraggio. Premio UIP al Festival di Berlino 2005.

Due vecchie signore si incontrano un giorno, inaspettatamente, dal parrucchiere. Maya riconosce Charlotte. Charlotte riconosce Maya. Eppure Maya afferma: “Non ci conosciamo...” ***Claudia Lorenz** è nata a Bienne nel 1975. Ha frequentato la HGKZ (Hochschule für Gestaltung und Kunst Zürich), dapprima nel dipartimento fotografia (1997-2000), poi specializzandosi in cinema (2002-2004). Ha realizzato alcuni cortometraggi e nel 2002 il documentario Paso inverso (Argentina, nos vamos).*

## LUNGOMETRAGGI DI FINZIONE E DOCUMENTARI

**Au large de Bad Ragaz** (Al largo di Bad Ragaz) - **Christophe Marzal**, 2004

**Sceneggiatura:** Christophe Marzal; **fotografia:** Séverine Barde; **montaggio:** Jeanetta Ionesco; **suono:** Denis Sechaud; **musica:** Antoine Auberson, Arthur Bessdon; **interpreti:** Mathieu Amalric, Julia Batinova, Jean-Luc Bideau, Maria Schneider; **produzione:** Patricia Plattner per Light Night Production SA, Carouge-Genève / Gemini Films, Paris.

*35mm, colore, v.o. francese, sottotitoli tedeschi, 105’*

Alex, di professione guida turistica, è incaricato di accogliere Sacha, una giovane donna di origine russa, che ha vinto un soggiorno di una settimana a Ginevra partecipando a un concorso. Appena arrivata, la donna sconvolge i piani di Alex e lo trascina con lei in una incerta e pericolosa caccia al tesoro ai confini della Svizzera orientale. Ricercati dalla polizia, inseguiti dalla mafia, Alex e Sacha decidono di seminare i loro inseguitori proseguendo più lentamente di loro, attraversando i laghi e seguendo strade secondarie. Mentre si immergono in una Svizzera sempre più strana, i due iniziano ad osservarsi, a scoprirsi, a sedursi, ad opporsi e, alla fine, si ameranno fino a scomparire.

***Christophe Marzal** è nato a Nizza nel 1966. Licenziato in lettere moderne all’Università Stendahl di Grenoble, frequenta in seguito l’ESAV (École Supérieure d’Art Visuel) a Ginevra. Dal 1989 è membro del collettivo cinematografico Spoutnik a Ginevra e dal 1993 lavora regolarmente con Patricia Plattner presso la Light Night Production. Ha realizzato diversi cortometraggi e i lungometraggi di finzione Attention aux chiens (1999) e Au large de Bad Ragaz (2004).*

**Garçon stupide** (Ragazzo stupido) - **Lionel Baier**, 2004

**Sceneggiatura:** Lionel Baier, Laurent Guido; **fotografia:** Séverine Barde, Lionel Baier; **montaggio:** Christine Hoffet; **suono:** Robin Harsch; **musica:** Sergej Rachmaninov; **interpreti:** Pierre Chatagny, Natacha Koutchoumov, Rui Pedro Alves; **produzione:** Robert Boner per Ciné Manufacture, Lausanne / Saga Productions, Lausanne / TSR.

*DVD, colore, v.o. francese, 94’*

Il ragazzo stupido è Loïc. Loïc che confonde il desiderio e il piacere, l’amicizia e il sesso, l’ammirazione e il successo. Loïc che cerca di completare ciò che la vita ha dimenticato di lasciargli in eredità prima che diventasse adulto. Loïc che va a letto con chiunque, in qualsiasi modo. Loïc che ama troppo Marie, o non abbastanza. Loïc che cerca qualcuno da ammirare nella persona di Rui, il giocatore di calcio. Loïc non è un ragazzo stupido. Un giorno anche lui cercherà di costruirsi una storia.

***Lionel Baier** è nato nel 1975 a Losanna. Studi di lettere e di cinema all’Università di Losanna. Dal 2000 lavora presso la Ciné Manufacture SA e dal 2001 insegna nel dipartimento cinema dell’ECAL (École Cantonale d’Art de Lausanne). Ha realizzato alcuni cortometraggi, il film di finzione Celui au pasteur (ma vision personnelle des choses) (2000) e come co-regista i documentari La Parade (Notre histoire) (2001) e Mon père, c’est un lion (Jean Rouch pour mémoire) (2002).*

**Ma famille africaine** (La mia famiglia africana) - **Thomas Thümena**, 2004

**Sceneggiatura:** Thomas Thümena; **fotografia:** Otmar Schmid, Thomas Thümena, Léa Zézé Thümena; **montaggio:** Myriam Flury; **suono:** Luc Yersin; **musica:** Roland Widmer; **produzione:** Christian Davi per Hugofilm GmbH, Zürich / Ciné Manufacture SA, Lausanne / SRG SSR idée suisse.

*35mm, colore, versione originale svizzero-tedesca e francese, sottotitoli tedeschi e francesi, 80’*

Nomination per il Premio del cinema svizzero 2005, miglior documentario.

La storia d’amore tragicomica di una coppia mista, quella del regista, con le fatture da pagare, un colpo di stato e delle scimmie morte per destabilizzare il tutto. Thomas è un regista zurighese un po’ calcolatore, Léa una donna della Costa d’Avorio libera e fiera. Insieme formano una coppia esplosiva. Lei ha la nostalgia del suo paese, lui pensa all’affitto da pagare. Lei si lamenta delle sue difficoltà di integrazione, lui dà in escandescenze per della carne importata nella sua valigia. Questa tragicommedia passa dalle risate alle lacrime, ma nel cuore dei due è ferma la volontà di rimanere una coppia unita, nonostante le profonde differenze, o forse proprio grazie a quelle.

***Thomas Thümena** è nato nel 1967 a Zurigo. Studi a New York e a Zurigo, prima di ottenere nel 1997 il diploma in cinema al DAVI (Département de l’École Cantonale d’Art) di Losanna, dove ha anche insegnato dal 1997 al 2001. È stato cameraman, direttore della fotografia, ingegnere del suono e montatore per diverse produzioni indipendenti. Ha realizzato diversi cortometraggi e i documentari Schwester Karin (1995), Train fantôme (2000, episodio di ID Swiss) e Ma famille africaine (2004).*

**La nébuleuse du cœur** (La nebulosa del cuore) - **Jacqueline Veuve**, 2005

**Sceneggiatura:** Jacqueline Veuve, Nadejda Magnenat; **fotografia:** Steff Bossert; **montaggio:** Edwige Ochsenbein; **suono:** Blaise Gabioud, Laurent Barbey; **musica:** André-Daniel Meylan; **produzione:** Pierre-André Thiébaud per PCT cinéma-télévision, Martigny-Combe / Aquarius Film Production.

*35mm, colore, v.o. francese, 90’*

Anteprima svizzera.

Un viaggio nel cuore, poetico, emozionante, crudele, ironico, a volte anche cinico. *La nébuleuse du cœur* ci conduce nel cuore della regista, con le sue pene, le sue gioie, i suoi problemi di salute. L’inserimento nel suo cuore di un pacemaker non è che un pretesto per lei per andare più lontano, molto lontano nel cuore degli altri: quello di Cristo e il suo Sacro Cuore, quello di Luigi XVII e la sua storia rocambolesca, quello di chi ha subito un trapianto di cuore. Come si vive con il cuore di un altro? Si tratta anche di un viaggio al Museo del cuore con i suoi cuscinetti d’amore, i suoi cuoricini di sante, di vergini, d’amore (di cera, di zucchero, d’oro). Non viene dimenticato il macellaio, con i suoi cuori di bue, di vitello, di pollo, di quaglia; né il chirurgo, innestatore di cuori, paragonato ad un innestatore d’alberi. Un film in forma di saggio che evita la serietà di un film scientifico.

***Jacqueline Veuve** è nata nel 1930 a Payerne. Cineasta ed etnologa, ex collaboratrice di Jean Rouch al Musée de l’Homme di Parigi, ha realizzato moltissimi documentari, fra i quali si possono ricordare Le panier à viande (1966), Les lettres de Stalingrad (1972), La mort du grand-père ou le sommeil du juste (1978), Armand Rouiller (1987), Chronique paysanne en Gruyère (1990), L’homme des casernes (1994), Journal de Rivesaltes 1941-42 (1997), Chronique vigneronne (1999), Delphine Seyrig, portrait d’une comète (2000), Jour de marché (2002).*

**Senza di me** - **Danilo Catti**, 2004

**Sceneggiatura e fotografia:** Danilo Catti; **montaggio:** Juliette Frey; **suono:** Riccardo Studer; **musica:** Ben Jeger; **produzione:** Danilo Catti per Associazione Treno dei Sogni, Iseo / TSI.

*DVD, colore, v.o. italiana, 75’*

Come tanti altri giovani in Svizzera, Jeremy, Marie, Théodora, Saray, Rana e Claudia hanno tentato il suicidio. Accolti durante alcune settimane presso l’UCA, un’unità di crisi per adolescenti collegata all’Ospedale Cantonale di Ginevra, cercano di dare un senso a ciò che è successo e che succede. Il documentario li accompagna per 18 mesi, nel corso della loro ricerca delle cause che li hanno spinti verso la morte.

***Danilo Catti** è nato nel 1955 a Lugano. Diplomato all’INSAS di Bruxelles nel 1982. Tra il 1979 e il 1989 ha realizzato diversi cortometraggi e documentari indipendenti; tra il 1991 e il 2002 autore di una ventina di documentari per la TSI. È stato pure assistente alla regia in diversi film di finzione, per lo più di produzione belga.*

Le schede sui film sono scritte dagli autori e tradotte dai Cataloghi delle Giornate di Soletta.